

ROBERTO SCHEGGI

*Donación Familia
Dr. Guillermo Ledesma*

**CONCORRENZA
TRUSTS - CRISI**

DIRITTO INDUSTRIALE E D'AUTORE



NAPOLI

CASA EDITRICE DOTT. EUGENIO JOVENE

1954

INDICE - SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	pag. V
<i>Indicazioni Bibliografiche</i>	» VII

Nota Introduttiva

1. Materia esclusiva e non esclusiva del diritto industriale	pag. 1
2. Profilo della materia	» 2
3. Rientrano nel diritto del lavoro i rapporti tra imprenditore e lavoratori.	» 4
4. Il diritto industriale è parte del diritto commerciale	» 6
5. Pochissimi dei suoi istituti hanno vita remota	» 7
6. Le fonti del diritto industriale privato sono quelle del diritto commerciale	» 8
7. Non si hanno altre fonti, oltre le leggi, i regolamenti e la consuetudine	» 11
8. L'interpretazione ha per oggetto la conoscenza e l'applicazione del diritto	» 13
9. Alla incompiutezza dei mezzi di produzione del diritto soccorre il ricorso all'analogia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico	» 14
10. Nell'interpretare si ricerca un valore e questo si chiama « diritto »	» 15

Parte Prima

L'IMPRENDITORE E L'AZIENDA

Capitolo I. — IMPRENDITORE ED IMPRESA.

11. L'imprenditore è come l'inventore	pag. 17
12. L'impresa non esiste ma si esercita.	» 19

13. Il concetto d'impresa	pag. 21
14. La nozione d'impresa è solo apparentemente unitaria	» 22
15. Le imprese commerciali sono destinatarie di norme giuridiche particolari	» 24
16. La qualità di imprenditore commerciale	» 27
17. Unico il concetto che la legge dà dell'imprenditore	» 29
18. Esercizio professionale significa esercizio sistematico, non accidentale, nè esclusivo	» 30
19. Se il requisito della professionalità implichi sempre uno scopo di lucro	» 31
20. È difficile, nell'attuale struttura capitalistica, poter considerare estraneo all'attività dell'imprenditore privato ogni fine di lucro	» 32

Capitolo II. — L'AZIENDA È UN BENE IMMATERIALE COMPLESSO.

21. L'azienda nella sua complessità unitaria	pag. 36
22. L'azienda non rientra nel concetto di universalità	» 38
23. I singoli beni organizzati	» 40
24. Rientrano nella categoria dei beni immateriali le opere dell'ingegno, i segni distintivi ed i servizi	» 42
25. I beni immateriali sono prodotti dello spirito	» 43
26. Un nuovo tipo di proprietà, la immateriale	» 46
27. La categoria dei diritti assoluti si completa con i diritti della personalità	» 48
28. Al vertice della categoria dei beni immateriali sta l'azienda	» 49
29. La parola « avviamento » indica un plusvalore	» 51
30. L'evoluzione del pensiero giuridico concernente la natura dell'azienda	» 53

Capitolo III. — L'AZIENDA COME OGGETTO DI NEGOZI GIURIDICI. REVINDICA ED ATTI CONSERVATIVI.

31. L'azienda nella sua commercialità giuridica, come oggetto di trasferimento	pag. 58
32. Il godimento dell'azienda data in fitto, usufrutto od uso	» 62
33. L'azienda nella successione mortis causa	» 65
34. Gli effetti della revindica sulla mutata composizione dell'azienda e sui redditi	» 66
35. La conservazione dell'azienda nel sequestro e nell'eredità giacente	» 69

Parte Seconda

SEGNI DISTINTIVI ED OPERE DELL'INGEGNO

Capitolo I. — I SEGNI DISTINTIVI.

36. I segni distintivi sono mezzi di individuazione	pag. 73
37. La ditta è il nome sotto il quale viene esercitata l'azienda	» 76
38. Formazione originaria della ditta	» 78
39. La ditta si acquista perchè si crea, con l'uso o la registrazione	» 80
40. La difesa del diritto alla ditta	» 81
41. L'insegna contraddistingue il locale ove si esercita l'azienda	» 83
42. Il marchio contraddistingue merci e prodotti secondo il loro autore e la loro provenienza	» 86
43. Perchè il marchio possa adempiere alla sua funzione distintiva dovrà esser nuovo ed originale	» 91
44. I modi di acquisto del diritto al marchio sono originari o derivati	» 93
45. La registrazione del marchio	» 98
46. Il diritto di esclusiva si profila come un diritto di pre-uso	» 103
47. Nullità e decadenza	» 104
48. Contraffazione del marchio	» 106
49. La tutela processuale in materia di marchi	» 109
50. La legge penale nelle diverse ipotesi di violazione del diritto al marchio	» 110

Capitolo II. — OPERE DELL'INGEGNO ED INVENZIONI.

§ 1. — L'opera creata.

51. Opere dell'ingegno ed invenzioni	pag. 113
52. L'idea creativa	» 115
53. Se l'opera creata vada soggetta ad un giudizio etico di valore	» 119
54. L'opera creata è immateriale nel suo contenuto ideale	» 120
55. La disciplina generale del diritto d'autore e d'inventore è nel libro dedicato al lavoro	» 122

§ 2. — Le convenzioni internazionali.

56. Le prime tutele del diritto di autore	» 124
57. La protezione delle invenzioni industriali	» 126

58. Di una tentativa di Convenzione internazionale a tutela della proprietà scientifica. pag. 129

§ 3. - *Autori ed inventori e loro diritti.*

59. Il profilo della materia nei « soggetti » nell'« oggetto » e nel « contenuto »	» 131
60. Autori ed inventori	» 133
61. L'opera collettiva.	» 135
62. Le invenzioni di stabilimento	» 136

§ 4. - *Diritti morali e patrimoniali e loro durata.*

63. Diritti morali e diritti patrimoniali.	» 138
64. Quali i diritti morali?	» 140
65. I diritti morali hanno durata indefinita e sono inalienabili.	» 142
66. Quali i diritti patrimoniali?	» 143
67. I diritti patrimoniali d'autore durano per tutta la di lui vita.	» 145
68. L'esclusiva dei diritti patrimoniali d'autore è in alcuni casi limitata	» 147
69. La durata dei « brevetti » non è per tutti i brevetti uguale	» 148

§ 5. - *Le opere dell'ingegno.*

70. Le opere protette e non protette	» 150
71. La loro classificazione in scientifiche ed artistiche va integrata dalle filosofiche e dalle religiose (in nota: <i>La concezione filosofica dall'essenza delle cose a quella dello spirito</i>).	» 152
72. Le opere religiose	» 156
73. Le opere scientifiche (e le didattiche).	» 159
74. Le opere letterarie	» 162
75. Le opere dell'architettura	» 163
76. Le opere delle arti figurative (scultura, pittura, arte del disegno, incisione) e delle arti figurative similari, compresa la scenografia	» 166
77. Le opere drammatiche, le pantomimiche e coreografiche, le musicali, le drammatico-musicali e le variazioni musicali	» 168
78. Le opere dell'arte cinematografica	» 171
79. Le elaborazioni a carattere creativo (traduzioni, trasformazioni, modificazioni, compendi, adattamenti, riduzioni e variazioni).	» 173
80. L'opera dell'ingegno è specchio di momenti spirituali (in nota: <i>L'arte nell'Ottocento</i>)	» 176

§ 6. - *Diritti affini o connessi col diritto di autore.*

81. Diritti affini o connessi.	pag. 182
82. I diritti del fotografo.	» 183
83. I diritti relativi a progetti di lavori d'ingegneria	» 185
84. I bozzetti di scene teatrali.	» 186
85. Le interpretazioni artistiche	» 186
86. I diritti del produttore di dischi fonografici.	» 188
87. I diritti dell'esercente la radiodiffusione.	» 189
88. La protezione data al titolo delle opere, rubriche, articoli, notizie, testate, emblemi, fregi ed altri segni distintivi	» 190
89. I diritti sulla corrispondenza epistolare	» 191
90. I diritti della persona ritrattata.	» 192

§ 7. - *Le invenzioni industriali.*

91. Le invenzioni industriali sono creazioni pratiche.	» 193
92. Non sempre è possibile distinguere le scoperte dalle invenzioni	» 194
93. I regimi di tutela sono di segreto e di brevetto.	» 197
94. Il diritto al brevetto nasce con l'invenzione; non è concesso (in nota: <i>Brevetti e certificati d'autore nell'U. R. S. S.</i>)	» 199
95. Vi sono invenzioni di procedimento e di prodotto; principali e derivate (di perfezionamento, modifica, traslazione, combinazione, semplificazione)	» 201
96. Per essere brevettabili le invenzioni debbono esser «nuove» ed atte ad avere «applicazione industriale»	» 204
97. Il rilascio di un brevetto non decide della sua novità od industrialità	» 206
98. Non sono brevettabili le invenzioni contrarie all'ordine pubblico e al buon costume; nè i medicamenti ed i processi per la loro produzione, ma di questi ultimi si discute.	» 207
99. Il diritto di brevetto si estingue per «decadenza».	» 210
100. Il brevetto è nullo per vizi di sostanza o di forma, o se concerne una invenzione già brevettata.	» 213

§ 8. - *Modelli e disegni industriali: di utilità ed ornamentali.*

101. Modelli di utilità sono innovazioni pratiche. Sono di forma quelli ornamentali	» 214
102. La brevettabilità dei modelli e disegni	» 215
103. Il diritto al brevetto per modelli o disegni che siano opera di dipendenti	» 217

104. La brevettabilità della « forma » come segno distintivo ed i « marchi di forma »	pag. 218
105. Procedura di brevetto ed oneri	» 219

§ 9. - *La procedura di brevetto.*

106. La procedura di brevetto è comune, in linea generale, a tutta la materia	» 220
107. La domanda di brevetto	» 221
108. L'ufficio centrale dei brevetti; esercita, sulla domanda di brevetto, un limitato controllo di legalità.	» 224
109. Contro i provvedimenti dell'ufficio centrale dei brevetti decide la Commissione dei Ricorsi.	» 225
110. L'attestato di brevetto pone termine alla procedura.	» 226

§ 10. - *Violazione dei diritti d'autore o d'inventore.*

111. La violazione del diritto d'autore o d'inventore presenta aspetti personali e patrimoniali	» 227
112. Le violazioni patrimoniali del diritto di autore si chiamano: plagio, contraffazione, usurpazione.	» 228
113. A tutela del diritto di autore stanno l'azione di accertamento, l'inibitoria, l'azione di rimozione (o distruzione) e quella di risarcimento.	» 230
114. Sanzioni penali in materia di diritto di autore	» 231
115. Le violazioni patrimoniali dei diritti derivanti dall'invenzione si distinguono a seconda che la violazione colpisca il diritto originario o quello di brevetto	» 232
116. Azioni a difesa del diritto di esclusiva (di accertamento, negatoria, inibitoria, di contraffazione, di annullamento parziale del brevetto) od a difesa della libera utilizzazione di un'invenzione (di nullità e di decadenza)	» 233
117. Competenza e legittimazione	» 235
118. Misure cautelari	» 236
119. Sanzioni civili	» 236
120. Sanzioni penali	» 238

Capitolo III. — UTILIZZAZIONE DEI DIRITTI PATRIMONIALI DI AUTORE E D'INVENTORE.

121. I diritti patrimoniali sull'opera creata	pag. 240
122. L'utilizzazione economica ed a chi spetta.	» 242
123. Forma e capacità.	» 245
124. Vendita dei diritti patrimoniali d'autore.	» 246
125. Invenzioni e brevetti, oggetto di vendita	» 248

126. La cessazione del marchio senza l'azienda e aspetti secondari del problema (marchio-pubblicità, marchio-ditta)	pag. 250
127. L'usufrutto dei diritti d'autore.	» 251
128. L'invenzione, anche se non brevettata, potrà formare oggetto di usufrutto e così pure d'uso.	» 253
129. Pegno	» 254
130. Pubblicità degli atti	» 255

§ 11. - *Licenze d'uso.*

131. La licenza d'uso e sua natura	» 259
132. La licenza d'uso con esclusiva o senza; e per utilizzazione limitata	» 260
133. Licenza obbligatoria, coattiva, e legale d'uso.	» 261
134. La licenza d'uso ha disciplina analoga alla locazione od all'affitto	» 264
135. Risoluzione del contratto di licenza.	» 264

§ 12. - *Contratti di edizione, di rappresentazione, di esecuzione e di recensione.*

136. Il contratto di edizione mette al mondo il libro.	» 265
137. Contratto di edizione per opere future.	» 267
138. Il contratto « per edizione » od a termine.	» 268
139. Il contratto di edizione è <i>intuitu nominis</i> , consensuale, oneroso	» 268
140. Il contratto di edizione determina obbligazioni corrispettive tra le parti.	» 269
141. Cause di estinzione del contratto di edizione.	» 272
142. Il contratto di edizione è un contratto tipico.	» 273
143. Contratto di rappresentazione e di esecuzione.	» 273
144. Contratto di recensione	» 276

§ 13. - *Edizione cinematografica; distribuzione e noleggio.*

145. Il produttore non è soltanto l'editore industriale del film.	» 277
146. Coautori	» 281
147. La riproduzione	» 282
148. Il film per esser letto va rappresentato.	» 283
149. La distribuzione (contratto di agenzia)	» 284
150. Il noleggio è licenza di proiezione (affitto).	» 287

Parte Terza

DALLA CONCORRENZA AI TRUSTS

Capitolo I. — LA « NON LIBERA » CONCORRENZA.

151. Il principio giuridico della concorrenza non è nella libertà pag. 289
152. L'iniziativa privata è limitata; ma libera nelle sue iniziative maggiori (in nota: *Concezione tradizionale dell'impresa*) » 292
153. A limitare la concorrenza l'iniziativa privata ricorre ad intese, a contratti e clausole di non-concorrenza, ed a cartelli e consorzi » 294
154. Alla concorrenza tecnica l'iniziativa privata oppone la fusione delle imprese, oppure la loro concentrazione nei gruppi. » 298
155. La libera concorrenza non è libera. » 303

Capitolo II. — LA CONCORRENZA SLEALE.

156. Concorrenza sleale significa concorrenza non conforme ai principi della correttezza professionale, idonea a danneggiare l'azienda altrui pag. 305
157. Cosa debba intendersi per correttezza professionale. » 308
158. L'illecito nella concorrenza » 309
159. Gli atti di concorrenza sleale » 311
160. Le sanzioni » 315

Capitolo III. — CONSORZI VOLONTARI E LORO DISCIPLINA.

161. Consorzi volontari tra imprenditori. pag. 318
162. Il contratto di consorzio ha carattere associativo. » 321
163. In merito al contenuto e alla nullità del contratto (ed organi deliheranti, amministrativi e di controllo) » 323
164. Esclusione e recesso dei consorziati e cause di scioglimento del consorzio » 326
165. Norme particolari ai « consorzi con attività esterna » » 327
166. Il rapporto tra consorziati e consorzio con attività esterna, ha carattere organico » 330
167. Consorzi-società » 331
168. La disciplina consortile rimane preminente, anche nei consorzi-società, per tutto ciò che riguarda la sostanza del rapporto. » 333
169. In merito alla « responsabilità verso terzi » » 334
170. Vigilanza, controlli e sanzioni » 335

Capitolo IV. — GRUPPI INDUSTRIALI ED HOLDINGS. CARTELLI INTERNAZIONALI E TRUSTS.

171. I gruppi industriali pag. 339
172. Le holdings (e gli Investment trusts). » 342
173. I cartelli internazionali (in nota: *La C.E.C.A.*) » 345
174. I trusts risultano da un amalgama di gruppi e di holdings » 348
175. La libera concorrenza contraddicendo se stessa, abocca nel suo opposto: il monopolio » 351

Capitolo V. — CRISI DEL CAPITALISMO E CRISI DEL DIRITTO.

176. Produzione collettiva e profitto privato, intima contraddizione capitalista (in nota: *Il movimento cooperativo a correttivo dell'economia capitalista - La sinistra hegeliana*) pag. 358
177. La nascita del capitalismo industriale (in nota: *Owen, fondatore del socialismo*). » 372
178. La dottrina economica e sociale di Carlo Marx (in nota: *Le origini del capitalismo - La teoria del plusvalore*) » 376
179. Il ciclo storico del capitalismo sta per compiersi: a) il protezionismo; b) la rivoluzione industriale; c) la lotta per i mercati; d) il successo stesso del capitalismo presupposto della sua crisi; e) gli economisti e la crisi del capitalismo; f) l'intervento statale; g) la crisi; h) capitalismo e pianificazione (in nota: *Il reddito nazionale - La disoccupazione effettiva e quella statistica - Industria ed agricoltura - Le scuole economiche - Dirigismo - Le teorie sulle crisi*). » 392
180. Alla crisi del capitalismo corrisponde la crisi del diritto (in nota: *Sistema del diritto sovietico - Nozione della proprietà*) » 424

Errata-corrige » 435

Appendice.